

## ***Attuabile il part-time agevolato***

*Facciamo seguito alle nostre comunicazioni del 14 e 20 Aprile scorso, per ricordare che a partire dal **20 Maggio** sarà possibile per aziende e lavoratori firmare un accordo per il part-time agevolato, che permette al lavoratore prossimo alla pensione di trasformare il proprio contratto da full-time a part-time, senza però intaccare l'assegno della pensione.*

.....

Il part-time agevolato previsto dal Jobs Act è stato approvato definitivamente con le modalità necessarie all'attivazione lo scorso 14 aprile.

Ricordiamo schematicamente chi può accedere al part-time agevolato, cosa cambia per lo stipendio, per i contributi e come farne domanda.

### ***I soggetti***

Per prima cosa c'è da precisare che il part-time agevolato è destinato ai dipendenti del settore privato con contratto a tempo indeterminato prossimi alla pensione. Questi i **requisiti** richiesti:

- orario di lavoro full-time;
- contratto a tempo indeterminato;
- requisito contributivo minimo per la pensione di vecchiaia pari a 20 anni di contributi;
- raggiungimento del requisito anagrafico (66 anni e 7 mesi per gli uomini maschi e 65 anni e 7 mesi per il biennio 2016-2017 e 66 anni e 7 mesi per il 2018 per le donne) entro il 31 dicembre 2018.

### ***Lo stipendio***

Il lavoratore e l'azienda possono accordarsi per un **part-time agevolato al 40 o al 60%** e lo stipendio sarà calcolato in base al nuovo orario di lavoro.

Allo stipendio si somma la **contribuzione figurativa** a carico dello Stato. Per tutto il periodo del part-time, infatti, lo Stato pagherà al lavoratore una contribuzione figurativa "corrispondente alla prestazione non effettuata, in modo che alla maturazione dell'età pensionabile il lavoratore percepirà l'intero importo della pensione, senza alcuna penalizzazione".

**RASSEGNA GIURIDICA** - a cura di Cristina Calvi - Ufficio Studi Cisl dei Laghi

**AZETA News** - Periodico d'informazione - [azetalavoro@ust.it](mailto:azetalavoro@ust.it)

**DIRETTORE RESPONSABILE** Claudio Ramaccini (031.2961) **REDAZIONE** Letizia Marzorati (Tel. 031.2961)- Francesco Federico Pagani (Tel.0332.2836549)

Per coprire le spese per la contribuzione figurativa lo Stato ha stanziato risorse nella legge di Stabilità secondo questa suddivisione:

- 60 milioni di euro per il 2016;
- 120 milioni di euro per il 2017;
- 60 milioni di euro per il 2018.

### ***Chi versa i contributi***

Oltre alla retribuzione modulata in base all'orario di lavoro deciso, il datore di lavoro dovrà riconoscere al dipendente **l'importo dei contributi previdenziali a carico dell'azienda calcolato sull'orario di lavoro full-time.**

Secondo le disposizioni presenti nel decreto attuativo tale somma, che va a sommarsi allo stipendio, "non concorrerà alla formazione del reddito e non sarà assoggettata ad alcuna forma di contribuzione previdenziale, inclusa quella relativa all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali".

Questo meccanismo, che prevede il versamento dei contributi previdenziali al 100% da parte dell'azienda e dei contributi figurativi sulla parte non lavorata a carico dello Stato, **ha l'obiettivo di evitare il taglio della pensione del lavoratore.** Quando raggiungerà i requisiti per la pensione, infatti, riceverà un assegno pensionistico completo, come se avesse lavorato full-time fino all'ultimo giorno prima della pensione.

### ***Modalità di accesso***

Il primo passo per avere accesso al part-time agevolato è verificare la presenza dei requisiti richiesti.

**Il lavoratore deve chiedere all'INPS una certificazione che attesti il possesso del requisito contributivo di 20 anni e la maturazione di quello anagrafico entro il 31 dicembre 2018.** Per presentare questa richiesta il lavoratore può scegliere una delle seguenti strade:

- per via telematica se è in possesso del PIN;
- rivolgendosi ad un patronato;
- recandosi presso uno sportello dell'Istituto.

Con queste certificazioni, poi, **il lavoratore può andare dal datore di lavoro per stipulare un "contratto di lavoro a tempo parziale agevolato", che durerà fino a**

**quando il lavoratore non avrà maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia.** Nel contratto sarà indicata la misura dell'orario di lavoro stabilito: 40 o 60%.

Una volta sottoscritto il contratto, questo deve essere trasmesso alla Direzione territoriale del lavoro che ha 5 giorni di tempo per concedere l'autorizzazione al part-time agevolato. A quel punto è necessario inviare domanda all'INPS per avere accesso al beneficio: l'Istituto ha altri 5 giorni di tempo per comunicare l'accoglimento o il rigetto della domanda.

**RASSEGNA GIURIDICA - a cura di Cristina Calvi - Ufficio Studi Cisl dei Laghi**

**AZETA News** - Periodico d'informazione - [azetalavoro@ust.it](mailto:azetalavoro@ust.it)

**DIRETTORE RESPONSABILE** Claudio Ramaccini (031.2961) **REDAZIONE** Letizia Marzorati (Tel. 031.2961)- Francesco Federico Pagani (Tel.0332.2836549)